



IL RETTORE

Vista la Legge n. 168 del 9 maggio 1989 Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto l'articolo 22 *Contratti di ricerca* e l'articolo 19 *Disposizioni in materia di dottorato di ricerca* della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il Decreto Ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011 *Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*;

Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 80 del 13 aprile 2012 e successive modifiche emanate con D.R. n. 18 del 03 febbraio 2015;

Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 163 del 30 maggio 2011;

Richiamato il Regolamento del Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC), emanato con D.R. n. 112 del 16.01.2006 e successive modificazioni, nel testo vigente;

Vista la nota nostro Prot. n. 14926 del 14.09.2023, con la quale il Prof. Fernando Nardi chiede l'attivazione di un assegno di ricerca semestrale dal titolo "Il WEFEX Nexus Forum e nuovi metodi per comunicare le soluzioni e i problemi dell'ingegneria delle acque: coinvolgimento cittadini e consapevolezza ambientale tramite belle arti, arti grafiche e visive" a carico dei fondi del progetto "NEXUS-NESS" per un importo totale al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo pari a euro 12.000,00;

Vista la proposta del Prof. Fernando Nardi di incaricare, in qualità di responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, il Dott. Antonio Annis, ricercatore a tempo determinato di Tipo A nel SSD ICAR/02 "Costruzioni idrauliche, Marittime e Idrologia";

Tenuto conto altresì della valutazione del Rettore sull'opportunità di assegnare tale incarico a un docente di ruolo piuttosto che a un ricercatore a tempo determinato di Tipo A, che si concretizza nella persona della Prof.ssa Chiara Biscarini, professore associato nel SSD ICAR/02 "Costruzioni

- 1 -



Idrauliche e Marittime e Idrologia” presso l’Università per Stranieri di Perugia, in possesso delle competenze specifiche necessarie;

Accertata la disponibilità alla voce A.C.01.01.07 “Assegni tutorato e collaborazioni” del progetto “NEXUS-NESS” (Codice Progetto: NEXUS-NESS) pari a euro 12.000,00 nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio 2023 UA.ATE.CWAR;

Vista la Deliberazione del Senato Accademico n. 142/2023 e la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.184/2023, nelle rispettive sedute del 27 e 28 settembre 2023, con le quali è stato deliberato, per gli aspetti di competenza, l’attivazione dell’assegno di ricerca semestrale dal titolo: “Il WEFE Nexus Forum e nuovi metodi per comunicare le soluzioni e i problemi dell’ingegneria delle acque: coinvolgimento cittadini e consapevolezza ambientale tramite belle arti, arti grafiche e visive”, nell’ambito del progetto in parola, Referente scientifico prof.ssa Chiara Biscarini;

Accertata la disponibilità di Bilancio;

DECRETA

L’emissione del seguente bando di concorso:

Articolo 1

Oggetto

È indetto un concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di 1 assegno di ricerca presso il Centro WARREDOC dell’Università per Stranieri di Perugia.

Titolo della ricerca

“Il WEFE Nexus Forum e nuovi metodi per comunicare le soluzioni e i problemi dell’ingegneria delle acque: coinvolgimento cittadini e consapevolezza ambientale tramite belle arti, arti grafiche e visive”,

Responsabile scientifico del Progetto

Prof.ssa Chiara Biscarini, Professore di II fascia ICAR/02 presso l’Università per Stranieri di Perugia.

- 2 -



e-mail istituzionale: chiara.biscarini@unistrapg.it

Durata dell'assegno di ricerca

6 mesi

Area CUN:

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

S.S.D.:

L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA

L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA

Saranno valutati tutti gli SSD e le aree CUN mediante analisi di equipollenza e congruenza del titolo di studio con la materia oggetto di ricerca.

Attività di ricerca

Il WEFE Nexus è un paradigma ingegneristico che mira all'implementazioni di nuove politiche di governo del territorio, delle risorse e rischi naturali che valorizzino la gestione integrata dei quattro elementi Water, Energy, Food, Ecosystem. La salute e ricchezza di ogni elemento del Nexus - sia esso l'acqua, l'energia, il cibo o l'ambiente - dipende dagli altri elementi della matrice. L'uomo non potrà garantire la sicurezza idrica, energetica, alimentare e ambientale se non promuovendo strategie in cui tali interconnessioni sono sempre considerate. Gli approcci WEFE Nexus mirano anche a far Palazzina Valitutti Viale Carlo Manuali Servizio Interdipartimentale Gestione Amministrativa e contabile 06123 Perugia - Italia www.unistrapg.it e-mail: supportoammcontabile@unistrapg.it telefono 075 5746763/684 comprendere la stretta relazione che sussiste tra azioni dell'uomo e ambiente, tra il contesto sociale, culturale e economico e i processi fisico-climatici e ambiente. Si parla pertanto anche di Nexus UomoSocietà-Ambiente dove la caratterizzazione biofisica e sociale diventano due elementi

- 3 -



interdipendenti dello stesso sistema, specificatamente l'ecosistema urbano. Il paradigma Nexus prevede anche che le buone pratiche ingegneristiche per lo sviluppo sostenibile non possano prescindere dall'individuazione di misure e azioni di gestione ambientale che rispecchino anche il contesto culturale e storico. In tale ambito il coinvolgimento dei cittadini, l'educazione e la consapevolezza ambientale rivestono, pertanto, un ruolo fondamentale. Questa ricerca mira all'identificazione e sviluppo di mezzi innovativi per comunicare i molteplici vantaggi delle strategie WEFE Nexus con particolare riguardo all'utilizzo delle belle arti per comunicare e condividere i problemi e le soluzioni inerenti le crisi idriche, climatiche e ambientali. Tale ricerca mira a esplorare nuovi metodi e strumenti comunicativi e di engagement dei cittadini che consentano di valorizzare la sinergia tra scienze dure e discipline umanistiche mediante uso di arti grafiche e visive. Lo scopo specifico di questa ricerca è di capire come utilizzare al meglio le belle arti, le arti grafiche e visive come strumento di comunicazione transdisciplinare, come linguaggio condiviso tra esperti e non esperti, tra decisori e cittadini. Prodotti della ricerca potranno includere documenti progettuali che consentano di innescare la collaborazione tra scienziati del settore ingegneria e scienze della terra e artisti (arti contemporanee, installazioni en plein air, arti digitali, ecc.) interessati alle tematiche del clima e dell'ambiente con particolare interesse al mondo dell'acqua. Si richiede anche lo studio dei recenti progressi e nuovi mezzi di espressione delle opere d'arte digitali (e.g. stampe 3D, immagini, ecc) con particolare focus alle opere basate sull'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. Questa ricerca fa parte delle azioni NEXUS-NEXT per la sperimentazione di nuovi mezzi di comunicazione e in particolare supporta la creazione e sviluppo del forum WEFE Nexus che prevede anche l'avvio di un laboratorio transdisciplinare di sperimentazione per la comunicazione basato sulla collaborazione tra le scienze dure ingegneristiche e discipline umanistiche

Articolo 2

Requisiti di ammissione e titoli preferenziali

Possono presentare domanda di partecipazione laureati italiani o stranieri in possesso del seguente **requisito di ammissione**:

- Titolo di laurea magistrale
- Storia dell'arte (Classe LM-89)
- Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (Classe LM-65)

E saranno considerate lauree specialistiche o del vecchio ordinamento equiparate ai sensi della normativa vigente nonché diplomi accademici rilasciati dalle Accademie di Belle Arti che sono



riconoscibili come EQUIPOLLENTI ai titoli di laurea magistrale in materie attinenti le aree CUN e SSD indicati come principali per le ricerche in oggetto.

Il titolo estero deve essere equiparabile per durata e contenuto a quelli sopraelencati.

L'equipollenza di titoli rilasciati da istituzioni estere dovrà essere riconosciuta dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della presente procedura di selezione. In questo caso i candidati devono allegare alla domanda di concorso i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

I candidati sono invitati a presentare i seguenti titoli ritenuti idonei:

- Tesi di laurea in materia ed argomenti inerenti il tema dell'assegno
- Borse di ricerca, contratti di ricerca e ulteriori esperienze professionali in partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali inerenti il progetto che supporta il presente assegno
- Lettere di referenze, certificazioni linguistiche ed ogni altra certificazione utile per la valutazione dell'esperienza scientifica e professionale in materie inerenti al tema della ricerca

L'eventuale titolo preferenziale deve essere in possesso dei candidati alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 71, quarto comma, del DPR n. 382 dell'11 luglio 1980.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a master, a corso di laurea di primo o di secondo livello, a dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, anche in regime di part-time, per il periodo di durata dell'assegno.



A norma dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che siano coniugati o che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che emana il bando ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Articolo 3

Durata ed importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà la durata di **6 mesi**. L'importo lordo annuale dell'assegno di ricerca è determinato in Euro 12.000,00 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e verrà erogato al beneficiario in 6 rate mensili posticipate.

Articolo 4

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge n. 476 del 13 agosto 1984, nonché in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Articolo 5

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta semplice, corredate dai documenti e dai titoli di cui all'art. 6, dovranno essere indirizzate al Rettore dell'Università per Stranieri, Piazza Fortebraccio n. 4 06123 Perugia - Ufficio Protocollo - e dovranno pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La domanda può essere:

- presentata direttamente al Servizio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00);



- spedita a mezzo raccomandata A/R. Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura: “Il WEFE Nexus Forum e nuovi metodi per comunicare le soluzioni e i problemi dell’ingegneria delle acque: coinvolgimento cittadini e consapevolezza ambientale tramite belle arti, arti grafiche e visive”, prof.ssa Chiara Biscarini;
- trasmessa via PEC in formato pdf all’indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario (PEC): protocollo@pec.unistrapg.it. Nell’oggetto della trasmissione telematica dovrà riportarsi la dicitura: Domanda di ammissione al concorso per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo “Il WEFE Nexus Forum e nuovi metodi per comunicare le soluzioni e i problemi dell’ingegneria delle acque: coinvolgimento cittadini e consapevolezza ambientale tramite belle arti, arti grafiche e visive”, prof.ssa Chiara Biscarini. Per utilizzare tale modalità di spedizione i candidati devono essere in possesso di un indirizzo afferente ad una casella di posta elettronica certificata (PEC) personalmente intestata. In questo caso il termine perentorio è fissato alle ore 23:59 - ora italiana - del giorno di scadenza.

Nel caso di trasmissione della domanda a mano o mediante raccomandata A/R farà fede solo la data indicata dal timbro di arrivo del protocollo dell’Ateneo anche se la spedizione a mezzo posta è avvenuta precedentemente. Non verranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre la scadenza.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando (*modello A*).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda e sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- nome e cognome;
- luogo, data di nascita e cittadinanza posseduta;
- codice fiscale e numero telefonico;
- la residenza nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al presente bando. Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;
- l’indirizzo di posta elettronica presso il quale si intende ricevere eventuali e-mail riguardanti il concorso;
- di essere in possesso del titolo richiesto nel bando oppure del titolo di studio conseguito all’estero e riconosciuto equipollente o di cui si richiede, tramite l’allegato facsimile di domanda di equipollenza, il riconoscimento dell’equipollenza alla Commissione giudicatrice ai

- 7 -



soli fini dell'ammissione al presente concorso. Verranno inoltre indicati la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito nonché la votazione riportata;

- di essere di madrelingua italiana o possedere una certificazione di conoscenza linguistica dell'italiano di livello C2;
- di prestare o non prestare servizio pubblico presso pubbliche amministrazioni;
- di essere o non essere lavoratore dipendente;
- di essere o non essere titolare di una borsa o assegno di ricerca;
- di usufruire o non usufruire di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato di ricerca;
- di svolgere o non svolgere incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.

Il curriculum e i titoli aggiuntivi potranno essere dichiarati in aggiunta, utilizzando l'allegato *modello B*, corredato da una copia del documento di identità in corso di validità.

Il candidato con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge n. 104 del 05.2.1992 dovrà fare esplicita richiesta in relazione ai propri bisogni speciali, riguardo all'ausilio necessario nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Il Rettore può disporre in ogni momento, con decreto nominativo, l'esclusione per difetto di requisiti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per l'impossibilità a comunicare o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata, inesatta o tardiva comunicazione da parte del candidato dei propri recapiti (telefono, e-mail, indirizzo postale) o del cambiamento degli stessi rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione. Allo stesso modo l'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici/telematici o comunque imputabili al fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore che impediscano la comunicazione con l'interessato. Non saranno ammessi alla selezione i candidati che presentino la documentazione richiesta incompleta, irregolare o oltre il termine indicato.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla selezione.

Articolo 6

Titoli e curriculum professionale

I candidati devono allegare **obbligatoriamente** alla domanda:

- autocertificazione (*allegato B*) del titolo di laurea con il voto finale;

- 8 -



- autocertificazione (*allegato B*) riguardo la conoscenza dell'italiano;
- elaborato del progetto di ricerca, ovvero il candidato dovrà indicare come intende inserirsi nel filone della ricerca finanziata e in quale modo concorrerà al suo avanzamento e miglioramento;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

I candidati possono allegare **facoltativamente** alla domanda:

- autocertificazione (*allegato B*) del titolo di dottore di ricerca (se posseduto);
- autocertificazione (*allegato B*), o copia se non rilasciati da una pubblica amministrazione, di titoli scientifici, diplomi, certificati, pubblicazioni di cui si chiede la valutazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. Lgs. n. 660 del 31.8.1945. Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue: i titoli accademici e i titoli professionali devono essere autocertificati utilizzando l'*allegato B*. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (*allegato B*).

Articolo 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione dei candidati si svolge per titoli e colloquio ed è volta a verificare le competenze, le esperienze scientifico-professionali e l'attitudine del candidato a svolgere l'attività di ricerca prevista dal presente avviso.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa dei partecipanti procedendo preliminarmente alla valutazione del progetto di ricerca presentato da ciascun candidato, mediante l'assegnazione di un massimo di 20 punti, dopodiché vengono valutati i titoli, che possono raccogliere fino a 40 punti. La procedura di selezione si conclude con il colloquio in presenza oppure online su piattaforma TEAMS ed è valutabile con un massimo di 40 punti. Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di valido documento di riconoscimento. Al termine della selezione la Commissione considera idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e forma una graduatoria di merito.



Il diario della prova orale, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà pubblicato nel sito web dell'Ateneo almeno dieci giorni prima della data fissata per la prova. Non saranno inviate comunicazioni personali a riguardo.

Articolo 8

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è stilata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e del voto conseguito nel colloquio. In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla procedura selettiva di cui al presente bando, per cui la graduatoria è utilizzabile esclusivamente nei limiti di cui ai precedenti commi. Per garantire idonea pubblicità della suddetta graduatoria la stessa verrà pubblicata nel sito web dell'Ateneo.

Articolo 9

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali forniti e in attuazione del D. Lgs. n. 101 del 10.8.2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università per Stranieri di Perugia per le finalità di gestione della procedura selettiva di cui al presente bando. L'informativa completa riguardante la modalità di trattamento dei dati forniti e l'indicazione del Responsabile della protezione dei dati (RPD) è visionabile all'indirizzo: <https://www.unistrapg.it/node/4947>

Articolo 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

Con il vincitore verrà stipulato un contratto di collaborazione per attività di ricerca. Tale contratto non si configura in alcun modo contratto di lavoro subordinato.

Il vincitore del concorso sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. atto di nascita
2. cittadinanza posseduta
3. godimento dei diritti politici
4. di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa l'amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e

- 10 -



anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualunque sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;

5. il possesso del numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
6. la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari. Per i cittadini stranieri appartenenti alla Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo per comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia dovranno presentare entro 30 giorni dalla stipula del contratto i seguenti certificati:

- a. certificato di nascita;
- b. certificato di cittadinanza;
- c. certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d. certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino.

I cittadini extracomunitari all'atto della stipula dovranno essere in regola con la normativa sul permesso di soggiorno.

Il vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni dovrà produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto. Il vincitore che esercita rapporti di lavoro incompatibili dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'assegno, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno stesso. Prima della stipula del contratto potrà essere richiesta autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 12. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore del presente concorso saranno soggetti, da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, a idonei controlli circa la veridicità degli stessi. Decade dal diritto all'assegno colui che, entro il termine fissato dall'Amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Colui che alla data di ricezione della lettera di conferimento



dell'assegno si trovi in servizio militare è tenuto ad esibire un certificato dell'autorità militare nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo. Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dalla Legge n. 1204 del 30.12.1971 dettata per le lavoratrici madri. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 11

Compiti e valutazione

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca sono determinati nel contratto di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del Responsabile dell'attività di ricerca. Il contratto dovrà comunque prevedere che il soggetto titolare dell'assegno partecipi al programma di ricerca con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, e che non svolga un'attività di mero supporto tecnico alla ricerca.

La ricerca si svolgerà presso il centro WARREDOC dell'Università per Stranieri di Perugia.

Articolo 12

Risoluzione del rapporto

Il contratto si risolve automaticamente nelle seguenti ipotesi:

- mancata accettazione dell'assegno entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'esito;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività;
- violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando;
- altre gravi inadempienze su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

La decadenza è espressa con decreto del Rettore.

Articolo 13

Recesso e preavviso

In caso di recesso dal contratto il titolare dell'assegno è tenuto a darne comunicazione con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo assegno per il periodo di preavviso non dato.

- 12 -



Articolo 14

Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/conoscere-lateneo/amministrazione-e-organizzazione/bandi-di-concorso/dottorati-assegni-e-borse> e sui siti del Ministero e dell'Unione Europea.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Betti - e-mail: laura.betti@unistrapg.it; telefono 075 5746763.

per IL RETTORE
Prof. Valerio De Cesaris

IL PRORETTORE
Prof. Rolando Marini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa